

IL CAI, L'AMBIENTE E IL VOLONTARIATO

Il CAI e quindi anche la nostra Sezione è stata riconosciuta quale Associazione di protezione ambientale (D.M. 20.02.1987); inoltre la nostra Sezione è iscritta al n. 72 del registro regionale del volontariato e per questo ONLUS di diritto (DLGS 460/97). Per quanto riguarda l'AMBIENTE, il 27.05.2013, nel corso della Assemblea dei Delegati del 150° di fondazione, svoltasi a Torino, è stato approvato l'importante documento NUOVO BIDECALOGO, del quale riportiamo alcuni contenuti:

NUOVO BIDECALOGO - LINEE DI INDIRIZZO E DI AUTO-REGOLAMENTAZIONE DEL CAI IN MATERIA DI AMBIENTE E TUTELA DEL PAESAGGIO

...L'ambiente montano costituisce il "terreno" nel quale si svolge principalmente l'attività del CAI. Pertanto le molteplici attività del sodalizio devono essere improntate a coerenza per quel che riguarda la tutela dei valori ambientali; da ciò discende l'efficacia e la credibilità di qualunque iniziativa e posizione che il CAI stesso volesse intraprendere in difesa dell'ambiente montano.

Il Club Alpino Italiano si assume quindi l'obiettivo di rappresentare, l'esempio di come sia possibile avvicinarsi alla montagna e viverne le bellezze senza in alcun modo degradarne il significato. I comportamenti da ricercare e da perseguire devono essere improntati secondo i principi di uno sviluppo ecocompatibile e sostenibile che legano, in un rapporto di interdipendenza, la tutela e la valorizzazione delle risorse naturali alla dimensione economica, sociale ed istituzionale, al fine di soddisfare i bisogni delle attuali generazioni, evitando di compromettere la capacità delle future di soddisfare i propri.

...Per il conseguimento di questi obiettivi, il CAI ritiene indispensabile riferirsi ai principi dell'autodisciplina ed autoregolamentazione. ... Non bisogna inoltre adattare l'ambiente della montagna alle esigenze dei singoli e della Associazione, bensì adattare queste ultime alle realtà ambientali della montagna.

La libertà e la gratuità d'accesso alla montagna sono valori primari. Ne è corollario la necessità di proteggere il patrimonio naturale e culturale costituito dalla montagna. L'alpinismo è, da sempre, l'attività sportiva di avvicinamento ed esplorazione del territorio montano, ambiente naturale governato da un "fragile" e delicato equilibrio. ...

L'accettazione del rischio è parte integrante dell'alpinismo e della frequentazione, nelle diverse forme, della montagna. Il CAI, attraverso i propri soci, è allo stesso tempo "utilizzatore" e "protettore" dell'ambiente montano. E' altresì presente la necessità di accrescere il senso etico nel conciliare la pratica delle proprie attività con la salvaguardia della montagna, mantenendone il libero accesso quale principio irrinunciabile.

Il CAI, quale Associazione portatrice di interessi diffusi intende essere partecipe nelle sedi istituzionali opportune a supporto di politiche ed iniziative di tutela ambientale.

In quanto associazione di volontariato, il volontariato è l'anima pregnante della nostra Associazione. Entrare nella nostra famiglia significa vivere la ricca passione e il pieno rispetto per i valori fondanti del Club Alpino Italiano, nella consapevolezza del volontariato come pilastro del nostro fare per l'alpinismo e la montagna, in ogni manifestazione.

GRAZIE per esserti associato
per l'attenzione prestata
e per il prezioso contributo
che potrai dare al CAI
nel cammino che percorreremo assieme



CAI Bergamo Palamonti
Via Pizzo della Presolana 15, 24125 Bergamo
Tel. 035.4175475 – Fax 035.4175480
e-mail: segreteria@caibergamo.it
web: www.caibergamo.it

Apertura segreteria:
lun, mar, mer, ven 14.00-18.30
gio 14.00-20.30
sab 9.00-13.00, 14.00-18.00



CLUB ALPINO ITALIANO
SEZIONE E SOTTOSEZIONI DI BERGAMO

CARTA ETICA